

Furlan al Summit Labour 20: "Contrattazione collettiva è la strada per assicurare dignità alle persone"



[Leggi tutto](#)

Redazione a cura di **CISL Molise** — Responsabile **Tonino Colozza**

Via Ziccardi, 10 – 86100 Campobasso - Tel. 0874 438420 – 478727 - Fax –0874 478739
E-mail Segreteria usi.abruzzo.molise@cisl.it - E-mail Molise ast.molise@cisl.it - PEC cislmolise@pec.it
Sito web www.cislabruzzo molise.it Facebook CISL Molise Twitter @CislMolise

Indice

Prima pagina – Furlan al Summit Labour 20	pag. 1
La parola alla segretaria AnnaMaria Furlan: Repubblica Intervista 26/8	pag. 3
Approfondimento: Rapporto Svimwz	pag. 4
News Letter speciale servizi – Luglio	pag. 5
Avvenire: speciale pagina CISL	pag. 6
INAS CISL – Informa	pag. 7
CAF CISL - Informa	pag. 8
Nota di Petrarroia su Giovannitti	pag. 9
Marcinelle 63 anni dalla tragedia	pag.11
Sciopero addetti alla Vigilanza	pag.12
Nota di Antonio D’Alessandro - SLP CISL	pag.13
Analisi andamento Invalidità nella regione Molise	pag.14
COMUNICATO STAMPA UNITARIO CGIL CISL UIL: Instabilità ...	pag.18
VERTENZA GAM/SOLAGRITAL	pag.20
Furlan al Summit Labour 20	pag.22
Sito Cisl Abruzzo Molise	pag.23
Notizie sul Sito Nazionale della CISL	pag.23

Attività nel mese di Settembre

Lunedì	2	15.00	Incontro Operatori IAL – Sede IAL	Campobasso
Martedì	3	10.00	Incontro vertenza GAM – Giunta regionale	Campobasso
Lunedì	9	10.00	Coordinamento Industria USI – sede	Pescara
Venerdì	13	10.00	Direttivo Anteias Molise	Trivento (CB)
Mercoledì	18	10.00	Convegno IAL	Campobasso



**"Serve discontinuità.
Il nuovo governo dovrà
sbloccare le
infrastrutture"**

intervista ad Annamaria Furlan, "La Repubblica", 26 agosto 2019

"Un governo che sia in grado di dare una svolta economica importante al Paese, nel segno della discontinuità rispetto al passato".

Così la Segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan in un'intervista a Repubblica.

"Siamo un Paese con una evasione fiscale e contributiva di 150 miliardi l'anno - afferma - lì c'è moltissimo da recuperare.

Il tema della riforma fiscale ha tanto appassionato il dibattito all'interno dello scorso governo: le risorse recuperate devono essere utilizzate per tagliare le tasse a chi le paga, e cioè i lavoratori e i pensionati".

Sul taglio del cuneo fiscale ai lavoratori "tutte le organizzazioni sindacali, comprese quelle datoriali, si sono espresse in senso positivo, si tradurrebbe anche in una spinta importante ai consumi, ma non basta".

"Chiediamo di dare risposta alle istanze che abbiamo presentato allo scorso governo - aggiunge Furlan - attraverso la nostra piattaforma unitaria, messa a punto con Cgil e Uil, e sulla quale abbiamo mobilitato centinaia di migliaia di uomini e di donne.

Ma i nodi sono rimasti insoluti, mentre le politiche economiche messe in atto hanno portato il Paese alla crescita zero.

L'Italia ha bisogno di investimenti su crescita, formazione, innovazione.

E' fondamentale sbloccare le infrastrutture, ferme da troppo tempo, per competere sui mercati internazionali".

IL PUNTO DI VISTA DELLA CISL

Dalla Svimez uno scenario molto preoccupante sull'aumento del divario nord-sud. Senza una svolta su nuovi investimenti pubblici e privati, lo sblocco delle infrastrutture, lavoro stabile per i giovani, servizi pubblici efficienti, non cresceranno i consumi ed il paese. La politica si concentri sui veri problemi della gente". Lo scrive su twitter la Segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, commentando le anticipazioni del rapporto Svimez.

"Ci indigna, ma non ci stupisce, la nuova decrescita economica del Mezzogiorno nel 2018, annunciata dalla Svimez, che conferma le preoccupazioni lanciate dalla Cisl nella manifestazione di Reggio Calabria dello scorso 22 giugno ed espresse al premier Conte lunedì scorso" sottolinea a sua volta il Segretario confederale della Cisl Ignazio Ganga, Responsabile del Dipartimento Mezzogiorno.

"Purtroppo la ripresina accennata negli anni scorsi si è interrotta e si prospetta una nuova depressione per l'area che conferma il trend recessivo dell'anno scorso. Svimez attesta la diminuzione della domanda interna, l'indebolimento dei consumi, con un preoccupante gap, più volte sottolineato dalla Cisl della spesa in capo alla pubblica amministrazione che sui consumi finali attesta un ulteriore segno meno portandosi dal -7% dell'anno passato all'attuale -8,6% rispetto alla crescita della stessa nel centro nord del +1,4%.

Gli effetti sempre più gravi continuano a determinare migrazioni dei giovani e il corrispondente ulteriore calo demografico determinato dalla sempre bassa e precaria occupazione che continua ad escludere le donne ed i giovani.

Per la Cisl occorre rompere l'attendismo e mettere in campo un piano articolato che punti alla ripresa del Paese che insista su una lotta decisa ai generatori delle diseconomie. Da almeno due anni attendiamo che gli investimenti ordinari siano portati al 34% e resi proporzionali rispetto ai 20 milioni di abitanti del sud.

Al contrario i cittadini meridionali si trovano a fronteggiare un tale indebolimento delle politiche nazionali ed una così scarsa efficacia nel perseguire risultati delle Regioni stesse che determina una decisamente minore qualità dei servizi per le persone e di tutte le infrastrutture sociali. Il Mezzogiorno dovrà poter contare nella ripresa degli investimenti, lo sblocco della progettualità inserita all'interno degli accordi sottoscritti negli anni scorsi fra Stato e regioni del Sud.

Così come dovrà essere irrobustita la spesa per i servizi pubblici parificandola, proporzionalmente, a quella delle altre regioni del Paese.

Investimenti sul sistema pubblico che dovranno essere accompagnati da un rafforzamento dei servizi a partire da quelli alle persone. Mai come oggi, il dato Svimez sollecita la necessità di ripensare il modello di sviluppo del Mezzogiorno che deve puntare sul rafforzamento anche dimensionale dell'impresa meridionale, sull'attrazione di nuova imprenditorialità, investendo sul capitale umano e sulla sua riattrazione nelle aree di origine delle centinaia di migliaia di giovani che hanno abbandonato il territorio.

Alla luce dei dati Svimez è parere della Cisl che gli strumenti di sviluppo messi in campo dall'armamentario comunitario e nazionale dovranno funzionare all'interno di un quadro di insieme che invece manca e sul quale si dovrà insistere per restituire competitività alle aree meridionali e insulari del Paese.

Abbiamo formulato, anche unitariamente alle altre organizzazioni sindacali, svariate proposte per una nuova Strategia per il sud e ci aspettiamo, dopo il recente incontro con il governo, che esse vengano rese operative".

[Torna su a indice](#)

Conferenza Nazionale Organizzativa

“Noi Cisl siamo nelle periferie con i giovani per il lavoro”: è questo lo slogan della Conferenza organizzativa nazionale della Cisl che si è svolta a Roma dal 9 all' 11 luglio presso l'Auditorium Massimo dell'Eur (via Massiliano Massimo, n.1) cui hanno partecipato oltre mille delegati e dirigenti della Confederazione provenienti da tutta Italia. Al centro dei lavori e del dibattito il tema del

rilancio organizzativo del sindacato di "prossimità"



portanti esponenti del mondo manageriale ed imprenditoriale, rappresentanti del terzo settore e della società civile. Nel corso della kermesse sono stati premiati anche i vincitori del Premio Flavio Cocanari, del premio alla memoria di Pierre Camiti. Nel corso della Conferenza è stato lanciato il premio istituito dalla Fondazione Ezio Tarantelli, Centro Studi Ricerche e Formazione

Appuntamenti
22 luglio
Commissione Servizi
23 luglio
Commissione "Acquisto e utilizzo beni, strutture, attrezzature e servizi"
29 luglio
Commissione INPS

nelle periferie urbane e del lavoro, le ripercussioni delle trasformazioni tecnologiche sull'occupazione ed altri importanti temi economici e sociali. Molto ricco il [programma dei lavori](#). Dopo l'intervento di apertura, il 9 luglio alle 11.00, da parte della Segretaria Generale della Cisl Annamaria

Furlan, si sono susseguiti i saluti dei leader nazionali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Carmelo Barbagallo. Tra i numerosi interventi quello del Presidente della Camera, Roberto Fico, del Presidente della Cei, il Cardinale Gualtiero Bassetti, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giancarlo Giorgetti, del Segretario della Ces, Visentini. Nel programma anche due tavole rotonde, la prima il 9 luglio sulle periferie esistenziali, la seconda il 10 luglio sulle trasformazioni del mondo del lavoro, cui hanno partecipato im-



“L'utopia dei deboli è la paura dei forti” dedicato alla memoria di Ezio Tarantelli, l'economista vicino alla Cisl, ucciso dalla brigate rosse trentaquattro anni fa.

<https://www.cisl.it/grandi-eventi/conferenza-nazionale-organizzativa-2019.html>

SOMMARIO:

Documento Finale Conferenza Organizzativa CISL AbruzzoMolise	Pagina 2-3
Conferenza Organizzativa CISL: intervento di Giovanna Ventura, Presidente Caf Cisl	Pagina 4
Decreto crescita: fino al 31 luglio per aderire a saldo e stralcio e rottamazione	Pagina 5
Anticipazione dell'indennità	Pagina 6-7
Sgombero Primavalle	Pagina 8
Speciale Servizi	Pagina 9
Vivace	Pagina 10
Al via da Luglio i saldi estivi. Acquista in sicurezza con i consigli di Adiconsum.	Pagina 11-12
"Giornata del Migrante ignoto"	Pagina 13
"L'Amazzonia è il nostro futuro"	Pagina 14-

A partire da gennaio 2019 l'USI cura una rubrica speciale per i servizi, che uscirà ogni mese. Per vedere la News Speciale Servizi, andare in First Class in Rete USI Abruzzo Molise o sul Sito: <http://www.cislbruzzomolise.it/index.php/explore/comunicati-stampa-2/notizie-interregionali/item/news-letter-speciale-servizi>

[Torna su a indice](#)

18 SPECIALE CISL

Avenire
Venerdì 2 agosto 2019

SISTEMA
SERVIZI



Pagina a cura
della Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori
Coordinamento
Ufficio Stampa Nazionale
Via Po 21, Roma

Sud, piattaforma di e-learning per fare rete nella formazione



Lo scorso 17 luglio, presso la sede della Cisl, si è svolto il convegno "volontariato del Sud" organizzato da Long Life Welfare, finanziato dalla Fondazione con il Sud in sei regioni meridionali. «Da qui la più consistente parte della nostra azione, a livello nazionale, si riferisce a iniziative più aderenti ai territori di riferimento», ha detto il presidente della Fondazione con il Sud, Antonio Di Stefano, presidente della Cisl. «Questa iniziativa è stata pensata per creare un sistema di volontariato che si articola in iniziative più aderenti ai territori di riferimento», ha detto il presidente della Fondazione con il Sud, Antonio Di Stefano, presidente della Cisl. «Questa iniziativa è stata pensata per creare un sistema di volontariato che si articola in iniziative più aderenti ai territori di riferimento», ha detto il presidente della Fondazione con il Sud, Antonio Di Stefano, presidente della Cisl.



È possibile scaricare gratuitamente il materiale predisposto per una formazione a distanza che ha come obiettivo principale quello di formare i volontari del Sud. Il corso è articolato in moduli che trattano temi di interesse comune ai territori di riferimento, con la possibilità di accedere a materiali di supporto e di partecipare a iniziative di formazione in presenza.

per ad altre associazioni di lavoratori, dei quali i corsi di formazione vengono sempre realizzati. Secondo Luca Di Stefano, presidente di Long Life Welfare, il corso è stato ideato in collaborazione con i presidenti provinciali delle Cisl del Sud. «L'obiettivo è quello di creare un sistema di volontariato che si articola in iniziative più aderenti ai territori di riferimento», ha detto il presidente della Fondazione con il Sud, Antonio Di Stefano, presidente della Cisl.

EDILIZIA Via libera del Cipe a 350 milioni di euro per l'housing sociale



Nel corso della riunione del Cipe del 2 agosto, si è approvata la proposta di finanziamento di 350 milioni di euro per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di interesse sociale. La proposta è stata presentata dal presidente del Cipe, Antonio Di Stefano, presidente della Cisl. «Questa iniziativa è stata pensata per creare un sistema di volontariato che si articola in iniziative più aderenti ai territori di riferimento», ha detto il presidente della Fondazione con il Sud, Antonio Di Stefano, presidente della Cisl.

- INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISA**
Numero Verde 800 249 307
- ADCONSUM**
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Largo Alessandro Vesella 31, 00198 Roma
Vite internet: www.adconsum.it
Email: adconsum@adconsum.it
Twitter: Adconsum
Facebook: Adconsum nazionale
- ANOLF**
Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Tevere 26, 00186 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
https://twitter.com/AnolfNazionale
115953212042317464
- CAF**
Centro di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.caf.it
Email: info.caf@caf.it
Twitter: CAFCAF
- IAL**
Iniziativa Apprendimento Lavoro
Via Trionfale, 101 + 00136 Roma
www.ial.it
Email: info@ial.it
Twitter: IAL_Nazionale
- INAS**
Istituto Nazionale Assistenza Sociale
via Regina Margherita 830 00186 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
https://www.facebook.com/inas.it
https://twitter.com/inasocial
https://www.youtube.com/channel/UCN3h4PpG-BW77u7n5k
- INCCS**
Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Viale Castro Pretorio 118
00185 Roma
www.inccs.it
Email: info@inccs.it
https://twitter.com/inccsital
https://www.facebook.com/inccs
- SICIT**
Sindacato Inquilini Casa e Territorio
Via Giovanni Maria Crescimbeni 25, 00184 Roma
www.sicit.it
Email: info@sicit.it
Facebook: Sicit Nazionale
Twitter: SicitNazionale
- SINDACARE**
Ufficio Terapie Individuali
Via Po, 21
00186 Roma
www.sindacare.it
Email: info@sindacare.it
- NOICSL**
Circolo Consumatori
www.noicsl.it
Email: noicsl@noicsl.it

NASPI Per chi torna al lavoro occhio alle dimissioni

PATRONATO **inas**
L'associazione nazionale per i lavoratori che hanno perso involontariamente la propria occupazione. Per chi ha la Naspi e intende una nuova attività lavorativa, è importante conoscere le regole e le procedure per la domanda del rapporto di lavoro.

COOPERAZIONI INTERNAZIONALI Iscos insieme a Focsiv all'Assemblea speciale del Sinodo sull'Amazzonia

Iscos, attraverso Focsiv, si unisce al Sinodo sull'Amazzonia. Il Sinodo è un'assemblea speciale del Sinodo del Vaticano II, in programma dal 6 al 20 settembre a Roma. Papa Francesco ha scelto come tema: «Amazzonia: nuovi orizzonti per la Chiesa e per un'ecologia integrale». Il Sinodo è presieduto da papa Francesco, con il segretario generale cardinal Domenico Esti.

SALUTE Contrastare il declino cognitivo, la coordina e realizza il progetto Ue

Ial Nazionale, in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, l'Associazione Nazionale di Medicina e il partner nazionale di Anziani, ha lanciato il progetto europeo Ue (Ue = Universal Elderly) per contrastare il declino cognitivo. Il progetto prevede la realizzazione di un database di dati sulla salute e sulla produttività del lavoro degli anziani. Il database sarà utilizzato per la realizzazione di un database di dati sulla salute e sulla produttività del lavoro degli anziani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Torna su a indice



NoiCISL

SERVIZI UTILI. LA MINI GUIDA DEGLI ESPERTI INAS PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE

Congedi, bonus, assegni al nucleo familiare: per la famiglia le agevolazioni sono molte. Conoscerle è importante! Scarica la mini-guida "Tutele per la famiglia" degli esperti Inas Cisl.

Scaricala su <https://bit.ly/2N5K2Kj>



<https://www.inas.it/maternita-lavoro-tutela-della-salute/>

<https://www.inas.it/congedi-maternita-paternita/>

<https://www.inas.it/contributi-figurativi-congedi-maternita-paternita/>

<https://www.inas.it/bonus-per-i-figli/>

<https://www.inas.it/trattamenti-famiglia-assegni-familiari-assegno-al-nucleo-familiare/>

<https://www.inas.it/congedi-adozione-affidamento/>

<https://www.inas.it/assegno-maternita-del-comune-stato/>

<https://www.inas.it/assegno-sociale/>

[Torna su a indice](#)

II CAF CISL Informa

Ferie per colf e badanti, cosa c'è da sapere



La disciplina delle ferie è contenuta nell'articolo 18 de contratto nazionale di Lavoro Domestico, che prevede il diritto a 26 giorni lavorativi di ferie per ogni anno di servizio presso lo stesso datore di lavoro, indipendentemente dalla durata e dalla distribuzione dell'orario settimanale. Quindi, se il lavoratore non ha raggiunto l'anno di servizio, i giorni di ferie maturati saranno 1 dodicesimo dei 26 giorni di ferie annuali per ogni mese di servizio.

Ad esempio se ha lavorato per 4 mesi: 26 giorni diviso 12 mesi sono 2,16 giorni al mese, per i 4 lavorati sono 8,6 giorni di ferie maturate. Le ferie vanno godute per almeno 2 settimane nell'anno e le restanti entro i 18 mesi successivi all'anno di maturazione, normalmente nel periodo da giugno a settembre, non possono venire pagate con un'indennità sostitutiva se non al momento del licenziamento: al termine del rapporto, se vi sono ancora delle ferie residue, esse vengono pagate come non godute, in aggiunta alle altre spettanze di fine rapporto e ai ratei di tredicesima non corrisposti. La retribuzione spettante per i giorni di ferie è diversa in base al tipo di contratto: per i domestici con retribuzione fissa mensile spetta il normale trattamento economico, mentre per chi è pagato ad ore spetta una retribuzione ragguagliata ad 1/6 dell'orario settimanale per ogni giorno di ferie godute. Chi usufruisce anche del vitto e dell'alloggio ha diritto a percepire un compenso sostitutivo convenzionale di 5,61 euro se nel corso del periodo feriale soggiorna in un altro luogo. A differenza dei lavoratori subordinati però ai lavoratori domestici non spettano le ore di permesso per riduzione d'orario (cosiddetti "ROL") e in sostituzione delle festività soppresse (in gergo "permessi ex festività").

Scuola- Detrazioni spese di frequenza



Vi ricordiamo che per il 2019 aumenta da 717 a 786€ l'importo massimo detraibile per le spese di frequenza a scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

La detrazione è del 19%, quindi si potranno risparmiare fino a 149€. È possibile detrarre anche le spese per gite, assicurazioni e altri contributi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, ma NON le spese per l'acquisto dei libri.

[Torna su a indice](#)

La lettera seguente è stata inviata da Michele Petrarola a seguito della scomparsa di Pietro Giovannitti, la pubblico per vostra opportuna conoscenza.

Giovanni Notaro



*Alla cortese attenzione
Segretario Generale Aggiunto
CISL ABRUZZO MOLISE
Gianni NOTARO*

*E p.c.
Segretario Generale Nazionale CISL
Annamaria FURLAN*

*Segretario Generale FAI CISL
Onofrio ROTA*

*Segretario Generale
CISL ABRUZZO MOLISE
Leo MALANDRA*

*Segretario Generale
FAI CISL ABRUZZO MOLISE
Franco PESCARA*

Caro Gianni,

lo scorso 3 luglio ci ha lasciato uno dei più bravi dirigenti sindacali molisani, una di quelle figure abituate a non alzare mai la voce, a rispettare sempre il proprio interlocutore, a muoversi con garbo e a non rinunciare mai al dialogo, al confronto e alla ricerca di una sintesi virtuosa. Pietro Giovannitti non amava il frastuono, rifuggiva dalla propaganda e dosava le parole per rimarcare il valore. Prendendomi per mano mi aiutò in tempi lontani a capire l'essenza della cultura sindacale della CISL, i riferimenti alla radicalità cristiana e contestualmente alla laicità e all'antifascismo, la propensione a entrare nel merito delle questioni e ad evitare le contrapposizioni preconcepite, e soprattutto la capacità di negoziare all'infinito senza mai demonizzare le controparti pur di comporre vertenze e controversie a tutela dei lavoratori ma con il giusto rispetto verso le imprese e le loro associazioni. A metà degli anni Ottanta, lo scontro politico e sindacale tra la CISL e la CGIL raggiunse il culmine, ma ciò non impedì a Pietro Giovannitti di schierarsi con coraggio coi lavoratori del Caseificio Foreste Molisane (tutti iscritti alla CGIL) per evitarne il licenziamento. Da RSA della CGIL apprezzai l'onestà e la lealtà di un dirigente sindacale che pur non avendo alcun iscritto in quell'azienda tenne testa alla protervia della Confindustria su una procedura di licenziamento collettivo che consentì all'azienda di mettere fuori poco meno della metà del personale, vale a dire tutti coloro che avevano aderito al sindacato. Pietro era prima di tutto un sindacalista, e non si stancava mai di ripeterlo anche ai suoi amici più cari che ricoprivano incarichi istituzionali o di partito nella DC.

La dignità del lavoro non era negoziabile ad alcun livello. Anzi col suo Partito Pietro era ancora più intransigente nel chiedere il rispetto per i diritti sociali, contrattuali e di sicurezza per i lavoratori. Sia da Segretario Generale della FLAI Molise che da Segretario Generale della CGIL Molise, pur attraversando stagioni tormentate per l'unità sindacale, ho condiviso con Pietro Giovannitti trattative interminabili e vertenze di estrema complessità che in più occasioni ci hanno visto procedere su strade parallele ma mai contrapposte. Il 6 ottobre del 1993 sostenni l'inefficacia di un Accordo col Gruppo Arena e nel referendum che ne seguì, i due terzi dei 720 lavoratori votarono NO contro la stessa FLAI Nazionale che lo aveva firmato, tant'è che la vicenda finì sul tavolo di Bruno Trentin che incaricò Sergio Cofferati nel dirimerla; ma Pietro si rifiutò di recarsi in Tribunale a testimoniare in favore dell'azienda nel procedimento che intentai ex-art.28 dello Statuto dei Lavoratori. Nel giugno del 1994 a seguito del fallimento del Gruppo Arena, scrivemmo come FLAI-FAI-UILA del Molise una delle pagine più belle e meno conosciute della storia recente del sindacalismo meridionale. Mettemmo insieme le competenze e le conoscenze di ciascuno di noi, per inventarci uno sciopero a rovescio che si protrasse fino a marzo del 1997, quando mettemmo in salvo l'azienda con un Accordo Ministeriale in cui venne sancito il passaggio ad una nuova cordata imprenditoriale. In pratica definimmo un'alleanza tra lavoratori, allevatori, trasportatori, istituzioni locali e commissari liquidatori continuando a produrre pur in assenza di certezze salariali, credito bancario e contratti con la grande distribuzione. Non mancarono i momenti di tensione coi lavoratori, col sindacato veneto e con parte dei commissari liquidatori, e non nascondo che l'esperienza di Pietro e la sua propensione al dialogo anche nelle circostanze più aspre, fu determinante. Così come i suoi suggerimenti furono preziosi nella conduzione di un'altra grande vertenza gestita e vinta sempre con lo sciopero a rovescio, quella del Pastificio La Molisana di Campobasso che oggi è una delle aziende alimentari italiane di medie dimensioni con un trend di crescita. Il ruolo pacato ma fermo, responsabile e costruttivo che ha avuto Pietro Giovannitti nel sindacato confederale, merita di essere ricordato perchè resti traccia di un esempio, di una testimonianza e di una stagione partita con l'avvento del regionalismo che tanto aveva illuso il Molise, tanto da far pensare che si ponesse termine a quel trend migratorio che vede sparsi nel Mondo un milione di oriundi molisani a fronte di 305mila residenti (100mila in meno rispetto al 1951). Viviamo in un'epoca che cancella la memoria, disconosce il passato e allinea tutti al muro indistintamente, scolorendo bandiere, umiliando il vissuto di chi si è sacrificato per un ideale, e idolatrando pratiche decisorie che negano il valore del dialogo, la funzione del sindacato e la ricchezza del pluralismo. Proprio per questo ho avvertito l'esigenza di scrivere a te e agli amici della CISL della scomparsa di un bravissimo sarto impegnato a cucire relazioni umane, sociali e politiche perseguendo attraverso il sindacato il disegno di una società con meno ingiustizie. Non spetta a me che da molisano opero da oltre un anno in Basilicata immaginare che possa essere promosso un evento pubblico nella sua Baranello (CB) per ricordare il valore della sua moderazione, come modello a cui ispirarsi nel chiasso assordante del nostro tempo; ma sono convinto che i suoi due figli emigrati in Toscana e nelle Marche, ne sarebbero fieri così come tutti coloro che ne hanno apprezzato la sobrietà, l'educazione e l'integrità.

Potenza, 30 luglio 2019

Michele Petrarola
IRES Basilicata

[Torna su a indice](#)

CORRIERE D'INFORMAZIONE

300 MINATORI SEPOLTI (la maggior parte italiani) in una sciagura in Belgio

Gli uomini bloccati ad oltre mille metri di profondità mentre divampa un terrificante incendio - **Gli ascensori non funzionano perchè le fiamme hanno fuso i cavi d'acciaio** - Solo 25 operai salvati finora attraverso un cunicolo - **Disperato invio di soccorsi** - Baldovino sul luogo della tragedia



CHARLEROI, 12 agosto. - Una sciagura terribile, le cui conseguenze si faranno sempre più pesanti per il prossimo periodo, ha travolto martedì sera una delle miniere belghe meridionali di Charleroi. Alle ore 12,30 di precisione sul paese di Lomme (provincia di Valenciennes) a Marcinelle, localita' alla periferia di Charleroi, è scoppiato un incendio in corrispondenza del sesto al sesto (tra i cavi del monte) della galleria di accesso ai pozzi delimitati dalla potenza combinata dei due pozzi. In seguito a una esplosione di gas, si è verificata una esplosione che ha provocato la morte di 262 minatori, di cui 136 italiani, e ha sepolto in un cunicolo di oltre mille metri di profondità 300 minatori. Gli ascensori non funzionano perchè le fiamme hanno fuso i cavi d'acciaio. Solo 25 operai sono stati salvati finora attraverso un cunicolo. Il ministro belga dell'Industria, M. Baldovino, è sul luogo della tragedia. L'incendio è sotto controllo. Le fiamme sono state estinte. Gli operai sono stati evacuati. Le autorità stanno cercando di individuare i sopravvissuti. La tragedia è stata annunciata alle ore 12,30. Le autorità hanno ordinato di sospendere tutte le attività nelle miniere della regione. Le autorità stanno cercando di individuare i sopravvissuti. La tragedia è stata annunciata alle ore 12,30. Le autorità hanno ordinato di sospendere tutte le attività nelle miniere della regione. Le autorità stanno cercando di individuare i sopravvissuti.

□ #Marcinelle, Furlan: ripresa dei flussi migratori rappresenta la vera emergenza meridionale. Accoglienza civile e sicurezza sul lavoro sono questioni sempre attuali

“63 anni fa si consumava in Belgio la tragedia di Marcinelle dove morirono 262 lavoratori, di cui 136 italiani, sfruttati in maniera inumana ed in totale assenza di sicurezza in una miniera di carbone. La Cisl non dimentica quella pagina di storia terribile, sempre attuale, che rimane un monito per tutti. Non dobbiamo mai scordare che l'Italia è stata e rimane ancora un paese di migranti come dimostrano i due milioni di giovani meridionali che hanno abbandonato la loro terra d'origine negli ultimi dieci anni. La ripresa dei flussi migratori rappresenta la vera emergenza meridionale, che negli ultimi anni si è via via allargata anche al resto del Paese. Sono più i meridionali che emigrano dal Sud per andare a lavorare o a studiare al Centro-Nord e all'estero che gli stranieri immigrati regolari che scelgono di vivere nelle regioni meridionali. Una accoglienza civile per chi è costretto ad emigrare e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono questioni sempre più attuali sulle quali occorre una maggiore attenzione delle istituzioni, delle parti sociali, di quanti hanno responsabilità di Governo come dimostra anche la tragedia di ieri del ghetto de “ #LaFelandina “ in Basilicata. Dobbiamo uscire da questa gabbia omertosa, politica e culturale, lavorare insieme per garantire agli immigrati che si trovano e lavorano in Italia in tanti settori, permessi regolari di soggiorno, tutele contrattuali, trasporti sicuri, abitazioni dignitose. La commemorazione della tragedia di Marcinelle ci deve far comprendere, in tutta la sua drammaticità, il sacrificio e la difficile scelta di chi è costretto ad emigrare, lasciare i propri cari ed il proprio paese per aspirare legittimamente ad una vita migliore e ad un lavoro per sé e la propria famiglia. Anche per questi motivi la storia è una fonte d'insegnamento ed un monito per comprendere e saper cogliere la sfida che l'immigrazione, come fenomeno globale, offre a tutti noi”.

Intervento di Annamaria Furlan

[Torna su a indice](#)

Comunicato Stampa Sciopero addetti alla Vigilanza

Pienamente riuscito lo sciopero indetto dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs per il rinnovo del contratto nazionale della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari scaduto nel 2015 e atteso dai 70mila addetti del settore. La protesta, articolata su due giorni a livello territoriale con manifestazioni e sit-in davanti le Prefetture, ha registrato a livello nazionale una media superiore al 70%, con punte del 100% nel comparto del trasporto valori e del 90% in quello della vigilanza fissa.

Nonostante le numerose precettazioni operate dalle imprese del settore i lavoratori hanno aderito in massa alla mobilitazione finalizzata ad accendere i riflettori sulle condizioni di lavoro in uno dei settori dei servizi che opera prevalentemente in appalto, dove le logiche del massimo ribasso e del subappalto si riflettono pesantemente sull'orario di lavoro e anche sulle retribuzioni esposte al dumping contrattuale.

L'elusione delle norme contrattuali e di Legge fa il paio con la proliferazione dei contratti pirata che irrimediabilmente riducono diritti e tutele e abbassano drasticamente il corrispettivo economico ai limiti della sostenibilità. Sullo sfondo la radicale trasformazione del comparto dei servizi in seguito alle recenti evoluzioni della compagine imprenditoriale (Sicuritalia-Ivri), alle recenti acquisizioni nonché dal lungo elenco di aziende cessate per mala gestione, che evidenziano una mancanza di controlli puntuali e costanti da parte delle autorità competenti.

La Fisascat Cisl rilancia sulla necessità di rinnovare la contrattazione nazionale siglata dalle associazioni maggiormente rappresentative e invita le associazioni imprenditoriali di settore Univ, Anivip, Assiv, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Federlavoro e Servizi e Agci Servizi a fare un passo indietro rispetto alle posizioni assunte al tavolo di trattativa, al palo nonostante le numerose sollecitazioni dei sindacati. Salario, cambio di appalto, bilateralità, contrattazione di secondo livello, classificazione del personale, salute e sicurezza e welfare contrattuale sono solo alcune delle rivendicazioni dei sindacati che hanno respinto fermamente le proposte imprenditoriali sul mercato del lavoro, sull'orario del lavoro e sul trattamento economico della malattia e dell'infortunio, tese per lo più a ridurre i diritti dei lavoratori e ad introdurre una flessibilità senza regole gestita ad appannaggio esclusivo delle imprese.

«Rinnovare un contratto significa adeguare le norme e la retribuzione ma soprattutto riconoscere il ruolo fondamentale che gli addetti del comparto della sicurezza privata svolgono per la cittadinanza tutta».

Stefano Murazzo



[Torna su a indice](#)



Federazione Lavoratori Poste

Segreteria Interregionale Abruzzo Molise

Ripresa dopo la pausa estiva

Dopo le vacanze estive, si rientra. Ci aspettano sfide importanti e difficili. Dobbiamo avere una partenza tonica e focalizzata. Da subito ci concentreremo sui punti salienti per noi.

Rinnovo del CCNL.

Ritornare sul nuovo modello di recapito a giorni alterni è necessario per riequilibrarlo e renderlo fruibile.

Valorizzare l'accordo sulle Politiche attive del Lavoro e dare risposte a coloro che aspettano tra troppo tempo la mobilità Provinciale, Regionale e Nazionale. Trasformare i contratti part-time involontari, sportellizzazioni, aumentare il numero delle clausole elastiche e l'immissione di nuovo personale.

Valorizzare e rafforzare il territorio.

Affrontare le problematiche presenti nel settore commerciale, nelle attività degli specialisti, con la relativa riorganizzazione nel settore impresa.

Dobbiamo utilizzare tutti i mezzi di comunicazione per promuovere il coinvolgimento di tutti i lavoratori, in modo fattivo e propositivo, per la realizzazione delle nostre proposte.

Siamo la CISL, Sindacato di PROPOSTE REALI E CONCRETE, disposti a combattere per la realizzazione di un mondo migliore fatto a misura d'uomo.

IL MESTIERE DEL PORTALETTERE

Mi sono soffermato a vedere un amico e collega portalettere che si rinfrescava con l'acqua di una fontanella per trovare refrigerio. Erano le 14,30 e la temperatura era vicina ai 41 gradi. Io stavo semplicemente camminando ed ero un bagno di sudore, mentre lui stava lavorando sotto il sole, consegnava la posta a temperature proibitive.

Gli ho chiesto:

"Ma come fai? Ci sono 40 gradi, non si può lavorare in queste condizioni..."

Mi ha risposto: "Infatti qualche giorno fa un collega è svenuto e lo hanno portato all'ospedale. Io ho una famiglia con due figli. Per loro lavorerei anche 24 ore al giorno, per farli stare bene e vederli sorridere. Ho la schiena a pezzi e la pelle bollente, ma devo lavorare..."

Sono rimasto senza parole e ho ripreso il mio cammino, ma continuavo a pensare a quell'amico, collega e padre di famiglia.

Ci sono colleghi che si impegnano quotidianamente e si danno da fare, ma che nessuno considera davvero. Non sono degli eroi, non sono dei martiri... chiamiamoli semplicemente LAVORATORI che fanno grande la nostra Azienda.

Segretario SLP-CISL Molise

(Antonio D'Alessandro)

[Torna su a indice](#)

ANALISI ANDAMENTO INVALIDITA' NELLA REGIONE MOLISE.
Presupposti normativi

L'evoluzione normativa sulla invalidità civile si è avuta soprattutto nelle procedure di concessione delle provvidenze economiche ha subito una accelerazione a partire dal 1998. Da allora la competenza della concessione è passata dal Ministero dell'Interno, che la realizzava attraverso le Prefetture, all'Ente Regione con il coinvolgimento sempre maggiore dell'Istituto.

- **L'art. 80, comma 8, della legge 23 dicembre 2000, n. 388**, che riconosce alle regioni la possibilità di attribuire all'I.N.P.S. l'esercizio della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile, sulla base di specifici accordi stipulati tra le regioni stesse e l'I.N.P.S.;
- **Con la legge 2 dicembre 2005, n. 248** avviene il trasferimento all'INPS di competenze in materia di invalidità civile. L'Istituto subentra nell'esercizio delle funzioni residue allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, handicap e disabilità, già di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze. Resta ferma la partecipazione nelle commissioni mediche di verifica dei medici nominati in rappresentanza dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, dell'Unione italiana dei ciechi e dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi. Nel Molise la norma è attuata nel 2006 con il trasferimento di alcune unità lavorative dal Ministero all'Istituto. Fu necessario un duro lavoro da parte dei medici dell'Istituto per recuperare il grave arretrato ereditato.
- **L'art.20 del DL 1 luglio 2009, n.78, convertito in legge 3 agosto 2009, n.102** che detta disposizioni in materia di invalidità civile prevedendo un maggiore coinvolgimento dell'Istituto in tutte le fasi di riconoscimento dell'INVCIV ivi compresa la fase di concessione dei conseguenti benefici; la stessa legge **stabilisce la partecipazione di un rappresentante dell'Istituto nelle commissioni ASREM**; stabilisce, inoltre, l'utilizzo di una **unica piattaforma informatica** dell'Istituto per gestire l'intero procedimento amministrativo e sanitario;

Il 20 dicembre 2010 viene stipulata la convenzione tra Regione Molise e INPS regionale Molise con la quale sono trasferite all'Istituto le competenze relative alla erogazione delle provvidenze economiche, pur rimanendo in capo all'ASREM l'effettuazione del primo accertamento sanitario. **Semplificare la procedura di acquisizione della domanda e migliorare la qualità dei dati inseriti**

Dati anagrafici recuperati da ARCA **à realizzato**

Controlli sui recapiti telefonici (fondamentali per inviti via SMS) **à realizzato**

Eliminare dati ridondanti/non gestiti nel flusso complessivo **à in corso**

Acquisire i dati AP70 contestualmente alla domanda

Acquisizione AP70 su domanda per gli ultra65enni **à realizzato**

Acquisizione AP70 su domanda per gli infra65enni (esclusi i minori) **à analisi in corso**

Inviare le prime liquidazioni a webdom direttamente da fase concessoria senza intervento dell'operatore

Prime liquidazioni (escluso leggi 80, posizioni con doppio giudizio di cui il primo negativo, posizioni ITML/CMS) **à realizzato**

ricostituzioni, legge 80, posizioni con doppio giudizio di cui il primo negativo, posizioni ITML/CMS **à analisi in corso**

MESSAGGIO 1217/2018

- In caso di presentazione dell'AP70 ben oltre il termine di 30 giorni indicato nella lettera di trasmissione del verbale sanitario - purché nei limiti della prescrizione - l'erogazione della prestazione economica decorre dal mese successivo alla data di domanda di accertamento sanitario, sempre che per ciascun periodo sussistano i requisiti socio-sanitari
- Devono essere verificati i requisiti socio-economici su tutti gli anni di riferimento, a partire da quello di decorrenza iniziale, e l'erogazione degli importi arretrati sarà per i periodi in cui i requisiti stessi risultino sussistenti.
- Qualora alla data di cui all'art. 5, comma 1, del DPR 698/94 i requisiti socio-economici risultino non perfezionati, la decorrenza deve essere posticipata alla data di perfezionamento dei requisiti medesimi.
- Gli interessi legali decorrono dal 121° giorno da "quando il cittadino avrà fornito all'Amministrazione tutti gli elementi e le notizie utili alla concessione e liquidazione di quel tipo di provvidenza economica collegata al riconoscimento dello stato invalidante".
- Anche nel caso in cui la decorrenza della prestazione preceda di molto la presentazione dell'AP70, gli interessi legali per ritardata erogazione della prestazione matureranno solo una volta trascorsi 120 giorni dalla ricezione da parte dell'Istituto del modello AP70, completo di tutti gli elementi e le notizie utili alla liquidazione, senza che si sia addivenuti al pagamento.
- Se il verbale sanitario preceda di almeno due anni la presentazione del modello AP70, sarà cura della Linea Servizi collegati ai requisiti socio-sanitari sottoporre il verbale alla UOC/UOS competente, affinché valuti se sussistano le condizioni per sottoporre l'interessato ad una verifica sanitaria ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR 698/1994 e dell'art. 20, comma 2 della legge 3 agosto 2009, n. 102.

A norma dell'art. 5, comma 4, del DPR 698/1994, nell'ipotesi in cui dalla verifica sanitaria scaturisca un provvedimento di revoca, esso produrrà effetti solo dal mese successivo alla data dell'accertata insussistenza dei requisiti prescritti e non intaccherà gli importi arretrati, i quali dovranno essere erogati per tutti i periodi in cui risultino sussistenti i requisiti socio-economici, salvo che non ricorra l'ipotesi di effetti retroattivi a seguito di rettifica ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, richiamato dall'art. 10, comma 2, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102. **L'art. 35, comma 8, del d. l. 207/2008, convertito in legge 14/2009 n. 14 "ai fini della liquidazione o della ricostituzione delle prestazioni previdenziali e assistenziali collegate al reddito, il reddito di riferimento è quello conseguito dal beneficiario e dal proprio coniuge nell'anno solare precedente. Per le prestazioni collegate al reddito rilevano i redditi conseguiti nello stesso anno per prestazioni per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione al Casellario centrale dei pensionati di cui al DPR 31 dicembre 1971, n. 1388 e successive modificazioni e integrazioni".**

La circolare 126/2010, ha chiarito che, in mancanza di disposizioni di legge, per le prestazioni di invalidità civile gli arretrati devono essere computati a prescindere dall'anno di competenza secondo il critério di cassa

- La giurisprudenza, Sentenza n. 12796/2005, ha stabilito che in tema di erogazione dei benefici previdenziali e assistenziali collegati al reddito, per la determinazione del limite reddituale, "devono essere considerati anche gli arretrati..... non nel loro importo complessivo, ma nelle quote maturate per ciascun anno di competenza".
- L'Istituto nel 2017 si è conformato all'orientamento giurisprudenziale con parere favorevole da parte del Ministero del Lavoro

UOST di: 9400 Isernia
 Periodo Di RILEVAZIONE:
 01 Gennaio - 31 Dicembre 2018

TIPOLOGIA	n.
1 Tot. verbali Esaminati dal CML nel periodo (dom. Presentate)	3.500
Verbali Definiti agli atti (senza Prestazione)	2500
Verbali Definiti (con Prestazione e validati CMS) <u>Prima Liquidazione</u>	1.000 circa
- verbali Definiti su VISITA DIRETTA	450
Dati relativi alle Visite Dirette	Nr. 450 totali
1 Invalidità Civile (prima liquidazione e/o aggravamento)	350
2 L.104/92	90
3 Ciechi Civile	10
4 Sordi	0
<i>Nr. Totale di sedute per Vis. Diretta</i>	40 sedute

<u>Visite REVISIONE CIC</u>	Nr. 980 totali
1 Invalidità Civile	750
2 L.104/92	190
3 Ciechi Civile	10
4 Sordi	0
<i>Nr. Totale di sedute per Vis. Diretta</i>	75 sedute

FASE AMMINISTRATIVA 2018

Prima Liquidazione :

ACCOLTE: **nr. 1.000 pratiche (circa)**
 - di cui per SENTENZA: *nr . 100 pratiche*

Ricostituzioni:

(con conseguente gestione Arte e/o Indebito)
 per "Cambio Fascia" nr. 450 pratiche

CONTENZIOSO 2018

Periodo Di RILEVAZIONE: 01 Gennaio - 31 Dicembre 2018

TIPOLOGIA	n.
1 Nr. Contenziosi pervenuti	160
- Favorevoli Assoluti	22
- Favorevoli x Decorrenza spostata	53
- Favorevoli x Inammissibilità	3
- SFAVOREVOLI	41
<i>I restanti sono in corso.....</i>	
- DISSENSO (da parte Inps)	18

I carichi di lavoro su **base 2017** sono stati i seguenti:

SEDE di Campobasso

prodotto	giacenza verifica 1/1	pervenuto verifica	pervenuto effettivo	definito	giacenza finale
060101 - PRIME VISITE	74	592	592	535	131
060102 - CONFERMA ASSEGNO	22	241	241	185	78
060103 - REVISIONI	8	360	360	329	39
060104 - RICORSI	24	103	103	80	47
060105 - ACC. PREVEN. INVAL.		97	97	97	
060106 - VISITE PERITALI					
060107 - ACC. DS/AF/TBC	6	60	60	48	18
060108 - ACC. SPECIALISTICI INTERNI					
060109 - P.C. ORG. ESTERNI					
060110 - ESAME CERTIFICATI MEDICI		25.117	25.117	25.117	
060117 - ACC.SAN. P/C ALTRI ENTI	83	17	17	9	91
AMLGMA - GESTIONE MALATTIA	557	2.362	2.362	2.397	522
AMLPLS - AREA MEDICO-LEGALE - PALS					
049501 - VMC DOMIC.UFF. INCAP/IDON		927	927	925	2
049502 - VMC DOMIC.DATLAV/ INC/IDON		1.260	1.260	1.252	8

SEDE di Isernia

prodotto	giacenza verifica 1/1	pervenuto verifica	pervenuto effettivo	definito	giacenza finale
060101 - PRIME VISITE	16	450	450	450	16
060102 - CONFERMA ASSEGNO	14	194	194	194	14
060103 - REVISIONI	15	180	180	165	30
060104 - RICORSI	1	34	34	32	3
060105 - ACC. PREVEN. INVAL.					
060106 - VISITE PERITALI		438	438	438	
060107 - ACC. DS/AF/TBC		28	28	28	
060108 - ACC. SPECIALISTICI INTERNI					
060109 - P.C. ORG. ESTERNI		26	26	26	
060110 - ESAME CERTIFICATI MEDICI		7.325	7.325	7.325	
060117 - ACC.SAN. P/C ALTRI ENTI	5				5
AMLGMA - GESTIONE MALATTIA	49	1.264	1.264	1.293	20
AMLPLS - AREA MEDICO-LEGALE - PALS					
049501 - VMC DOMIC.UFF. INCAP/IDON		599	599	599	
049502 - VMC DOMIC.DATLAV/ INC/IDON		546	546	546	
AMLAPR - AREA MEDICO-LEGALE - ALTRI PRODOTTI					
FML000 - AREA MEDICO-LEGALE - ATTIVITA'					

Per la corretta lettura dei prospetti bisogna fare riferimento alla specifica delle varie fasi temporali in cui è frazionato il procedimento (all.1)

Intanto bisogna sottolineare che i due prospetti riguardano sia la fase ASREM (T0-T4) sia la fase di verifica sanitaria dell'Istituto (T4-T8).

Da ricordare che la fase di verifica sanitaria dell'Istituto (T4-T8) verrebbe a scomparire.

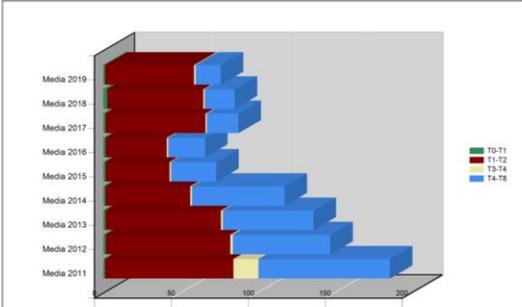
In particolare si può notare che i tempi dal 2011 al 2014 sono stati sempre in decrescita. A partire dal 2015 si sono stabilizzati tra i 66 e i 77 giorni complessivi. Nel 2017 e nel 2018 si può riscontrare un peggioramento con medie di 88 giorni. In questi due ultimi anni se le medie dell'Istituto sono migliorate, quelle dell'ASREM sono peggiorate. La media ASREM è infatti salita a 65 giorni mentre la parte INPS è già a 20 giorni.

Dai prospetti suesposti si può desumere come il numero di verbali che pervengono dall'ASREM sono tra i 13.000 e i 14.000 e la stragrande maggioranza riguardano l'invalidità civile e la legge 104. Le fasi temporali cruciali sono da T0 (data presentazione) a T2 (data effettuazione della visita ASREM).

Situazione attività CIC ASREM e verifica INPS dati statistici

Le commissioni ASREM per la concessione dei benefici attinenti all'invalidità civile in senso lato sono 4 in provincia di Campobasso e 2 in provincia di Isernia.

I dati statistici sull'attività delle commissioni è esposta dalle seguenti tabelle sui tempi medi del completamento dell'iter a carico ASREM (Fonte INPS):



Confronto dei tempi medi - Periodo GENNAIO - DICEMBRE						
ASREM	T0-T1	T1-T2	T3-T4	T4-T5	Totale	
Media 2019	1	58	1	10	76	
Media 2018	1	62	1	20	86	
Media 2017	2	40	1	24	66	
Media 2016	1	42	1	29	73	
Media 2015	1	58	1	40	110	
Media 2014	1	75	1	59	137	
Media 2013	2	81	2	63	148	
Media 2012	1	83	10	85	180	
Media 2011						

ASL MOLISE 2018 (GENNAIO - DICEMBRE)																					
Tempi medi (in giorni)	CIC/1		CIC/2		L.104/92		L.30/9		L.104/92		L.104/92		Totale								
	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2							
Media 2018	233	196	141	82	104	7	86	4	303	4	74	70	233	241	82	127	106	82	13.055	13.151	71
Totale complessivo	233	196	141	82	104	7	86	4	303	4	74	70	233	241	82	127	106	82	13.055	13.151	71



ASL MOLISE 2019 (GENNAIO - DICEMBRE)																	
Tempi medi (in giorni)	CIC/1		CIC/2		L.104/92		L.30/9		L.104/92		L.104/92		Totale				
	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2	T0-T1	T1-T2			
Media 2019	320	6	80	164	275	60	10	70	2.070	71	20	91	1.724	87	146	13.335	71
Totale complessivo	320	6	80	164	275	60	10	70	2.070	71	20	91	1.724	87	146	13.335	71



Sede	MOLISE 2017 (GENNAIO - DICEMBRE)					Totale Domande con AP70
	Totale complessivo	Chiusura manuale	Lavorata ed inviata in liquidazione	Revocata	Ricostruita	
190000 - CAMPOBASSO	2.100	512	1.207	157	164	1.438
190001 - TERMOLI	1.201	251	718	111	121	835
940000 - ISERNIA	983	398	580	1	4	657
940001 - AGNONE	213	81	131	1	1	139
Totale	4.497	1.242	2.696	270	289	3.069

Fase Concessoria - distribuzione domande
Anno: 2018
Mese: dicembre
Regione: MOLISE

Sede	MOLISE 2018 (GENNAIO - DICEMBRE)					Totale Domande con AP70
	Totale complessivo	Chiusura manuale	Lavorata ed inviata in liquidazione	Revocata	Ricostruita	
190000 - CAMPOBASSO	707	127	474	32	74	575
190001 - TERMOLI	412	75	279	21	37	348
940000 - ISERNIA	420	102	315	1	2	344
940001 - AGNONE	38	7	31	1	1	36
Totale	1.577	311	1.099	54	113	1.303

Fase Concessoria - distribuzione domande
Anno: 2018
Mese: dicembre
Regione: MOLISE

Sede	MOLISE 2018 (GENNAIO - DICEMBRE)					Media 2018			
	Totale Domande	T10-T11	T11-T12	T12-T13	T13-T14	T10-T11	T11-T12	T12-T13	T13-T14
190000 - CAMPOBASSO	474	25	5	8	38	25	5	8	38
190001 - TERMOLI	279	27	10	15	50	27	10	15	50
940000 - ISERNIA	315	21	8	6	35	21	8	6	35
940001 - AGNONE	21	26	3	11	38	26	3	11	38
Totale	1.089	24	7	9	40	24	7	9	40

Fase Concessoria - distribuzione domande
Anno: 2017
Mese: dicembre
Regione: MOLISE

Sede	MOLISE 2017 (GENNAIO - DICEMBRE)					Media 2017			
	Totale Domande	T10-T11	T11-T12	T12-T13	T13-T14	T10-T11	T11-T12	T12-T13	T13-T14
190000 - CAMPOBASSO	1.207	23	6	46	75	23	6	46	75
190001 - TERMOLI	718	29	5	75	109	29	5	75	109
940000 - ISERNIA	580	21	4	4	29	21	4	4	29
940001 - AGNONE	131	24	7	33	26	24	7	33	26
Totale	2.696	25	5	43	72	25	5	43	72

Sede	MOLISE 2018 (GENNAIO - DICEMBRE)					Media 2018			
	Totale Domande	T10-T11	T11-T12	T12-T13	T13-T14	T10-T11	T11-T12	T12-T13	T13-T14
940000 - ISERNIA	1.648	23	5	3	28	23	5	3	28
940001 - AGNONE	21	24	7	33	26	24	7	33	26
Totale	1.669	28	12	36	54	28	12	36	54

Distribuzione per categoria (UOC-UOS) verbali spediti
Anno: 2018
Mese: dicembre
Regione: MOLISE

UOC-UOS	MOLISE 2018 (GENNAIO - DICEMBRE)									
	Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T3-T4	T4-T5	T5-T6	T6-T7	T7-T8	T8-T9
1900 - CIC/1 CAMPOBASSO	2.080	3	90	82	80	170	8.110	86	13	77
9400 - CIC/1 ISERNIA	1.190	3	89	89	109	2.341	77	3	80	
Totale complessivo	3.270	6	179	191	279	10.451	163	16	157	

Distribuzione per categoria (UOC-UOS) verbali spediti
Anno: 2019
Mese: dicembre
Regione: MOLISE

UOC-UOS	MOLISE 2019 (GENNAIO - DICEMBRE)									
	Totale	T0-T1	T1-T2	T2-T3	T3-T4	T4-T5	T5-T6	T6-T7	T7-T8	T8-T9
1900 - CIC/1 CAMPOBASSO	930	2	70	29	85	154	2.420	50	8	85
9400 - CIC/1 ISERNIA	586	1	89	89	109	2.341	77	3	80	
Totale complessivo	1.516	3	159	174	263	4.761	127	11	165	

Il tempo medio necessario alle due sedi per liquidare la prestazione si è stabilizzato intorno ai 60 giorni dopo una fase di assestamento tra il 2011 e il 2014.
I tempi delle due sedi, inoltre, sono decisamente diversi: Isernia si attesta sui 30 giorni mentre Campobasso sfiora i 65 giorni.
Il problema riguarda, in particolare, la fase amministrativa T10-T11 cioè dall'ingresso del verbale all'inizio lavorazione AP70.
Si ritiene sia necessario verificare e migliorare la situazione organizzativa del settore in quanto risulterebbe inutile accelerare la fase sanitaria se la fase amministrativa non permetterebbe di assicurare miglioramenti sostanziali.
Sommando i tempi medi della fase ASREM 70 gg con i tempi medi della fase INPS 40 gg, si arriva a tempi medi di 110 gg, adeguati al termine soglia di 120 giorni stabilito dalla legge.

CONCLUSIONI

Per concludere, si ritiene che per ottenere miglioramenti significativi delle performance generali nei confronti dell'utenza, sia necessario concentrare in un unico ente l'intero processo produttivo.
L'Istituto, stipulando l'eventuale convenzione si impegna a rispettare la legge contenendo i tempi del processo produttivo entro i 120 giorni anche revisionando alcune fasi del processo attualmente di propria competenza.
Inoltre, si andrebbero a fornire un'immagine coerente dell'intero servizio superando una serie di contraddizioni che inevitabilmente infondono confusione e sfiducia nel cittadino.
L'Istituto non potrebbe sostenere i costi di una simile operazione soprattutto in una fase di spending-review come quella di oggi.
La Regione Molise, su base convenzionale, dovrebbe coprire i costi che andrebbe a sostenere l'INPS Molise; purtroppo, potrebbe risparmiare somme ingenti del proprio bilancio potendo smantellare l'attuale sistema delle commissioni ASREM.

Campobasso, 19/06/2019 Antonio Pezza

[Torna su a indice](#)



COMUNICATO STAMPA UNITARIO CGIL CISL UIL

Instabilità Politica - Proposte Unitarie

CGIL CISL UIL esprimono grande preoccupazione per l'attuale situazione di instabilità politica prodotta in pieno periodo feriale che, se non risolta rapidamente, può ulteriormente ridurre le condizioni per la crescita del Paese, aggravare la situazione economica e sociale di tutto il mondo del lavoro e dei pensionati, non far svolgere alcun ruolo al nostro Paese nella costruzione di una nuova Europa sociale.

È il momento della serietà, del pieno rispetto dei principi, dei valori e dei comportamenti indicati dalla nostra Carta Costituzionale, nata dalla resistenza e dalla sconfitta del fascismo e del nazismo.

La soluzione della crisi spetta insieme al Parlamento cui spetta votare o sfiduciare il governo, al Presidente della Repubblica, garante della Costituzione, cui va tutta la nostra stima e il sostegno incondizionato anche nella verifica di una reale possibilità di dare un nuovo governo al Paese.

Occorre che le forze politiche parlamentari pongano al centro delle loro funzioni istituzionali gli interessi generali del Paese e del mondo del lavoro e non l'interesse particolare di breve respiro, come più volte sollecitate dallo stesso Presidente della Repubblica, assicurando in tempi utili un'indispensabile forma di governo ed un chiaro indirizzo economico e sociale. È necessario il massimo rispetto per i luoghi e i tempi dei processi democratici e per chi li rappresenta per rafforzare i legami di solidarietà, per unire e non di dividere il Paese.

Le innumerevoli vertenze aperte al MISE che riguardano centinaia di migliaia di posti di lavoro, il futuro e la qualità del nostro sistema industriale e produttivo, i problemi della pubblica amministrazione, del sistema di istruzione e conoscenza e della sanità pubblica, il divario crescente tra Nord e Sud, la paralisi dei cantieri pubblici per le necessarie infrastrutture materiali e sociali, sono temi che hanno bisogno di risposte immediate, di un Governo nel pieno delle sue funzioni e non possono più aspettare le alchimie della politica.

In questo anno CGIL CISL UIL hanno messo in campo una forte iniziativa vertenziale e di mobilitazione affinché fosse chiara la necessità che queste priorità

fossero rappresentate nelle misure economiche del Governo, si sono assunte la responsabilità di indicare e rivendicare soluzioni e proposte capaci di creare lavoro stabile, a partire dai giovani, per un nuovo modello di sviluppo ambientalmente sostenibile, per una nuova politica economica fondata sulla giustizia sociale in Italia ed in Europa.

Su queste basi abbiamo riempito le piazze con lavoratrici, lavoratori, giovani e pensionati di tutto il Paese.

Ora, alla vigilia di un'importante legge di stabilità e di una necessaria azione ed interlocuzione positiva per contribuire a delineare nuove politiche europee che escano dalla logica dell'austerità, ribadiamo e sosteniamo la necessità che tutto ciò avvenga anche con il coinvolgimento delle parti sociali avendo come obiettivo la crescita e la creazione di lavoro stabile con diritti pieni ed esigibili.

Ciò per noi significa continuare a sostenere che l'unica strada percorribile è definire:

- Un piano straordinario di investimenti pubblici in infrastrutture, reti, manutenzione del territorio, a partire dal Mezzogiorno, con un chiaro sostegno ad una nuova economia verde e che il tutto sia scomputato dai vincoli del patto di stabilità;
- una riforma fiscale fondata sul principio della progressività che riduca le tasse al lavoro dipendente e ai pensionati;
- una vera lotta all'evasione fiscale ed al lavoro nero ed un contributo contro le diseguaglianze;
- il rinnovo dei contratti nazionali pubblici e privati ed il riconoscimento del loro valore erga omnes, la detassazione degli aumenti salariali ed il superamento dei contratti pirata;
- riforma della pubblica amministrazione e assunzione di personale in tutti i comparti pubblici a partire dalla sanità;
- una nuova politica industriale che indirizzi i processi di innovazione, di crescita dimensionale delle imprese, garantisca il diritto permanente alla formazione e metta al centro la salute e la sicurezza sul lavoro;
- una nuova politica della cultura e del turismo asse di crescita per un paese quale l'Italia;
- una vera riforma delle pensioni che dia un futuro ai giovani, risponda ai bisogni delle donne e riconosca i lavori più disagiati.

È su questi contenuti che secondo noi si deve sviluppare la discussione e per quanto ci riguarda, com'è nella storia del nostro Paese, siamo pronti al confronto e a sostenere queste posizioni per affermare la democrazia e la dignità del lavoro.

Roma 13 agosto 2019

Le segreterie nazionali di CGIL CISL UIL

[Torna su a indice](#)

VERTENZA GAM/SOLAGRITAL

Si è svolta nella mattinata il 26 agosto presso Palazzo Colagrosso a Bojano l'assemblea dei lavoratori Gam per fare il punto della situazione della vertenza.

All'assemblea oltre i rappresentanti di Cgil Cisl e Uil erano presenti anche i deputati e i consiglieri regionali 5 Stelle, il sindaco di Campobasso e il presidente della Commissione Lavoro della Regione Molise.

Durante l'assemblea sono state evidenziate le problematiche che affliggono la vertenza e messo in luce la scadenza del 4 novembre (ormai prossima) di tutti gli ammortizzatori sociali.

Si è ribadito che sulla vertenza Gam si regge il principio dell'area di crisi complessa che può e deve essere uno strumento di rilancio non solo della filiera avicola ma di tutto il territorio interessato e quindi l'importanza di non perdere i finanziamenti già stanziati.

Si è evidenziato che a distanza di anni la Regione Molise ancora non ha provveduto ad effettuare la profilazione dei lavoratori e che le politiche attive per il lavoro sono a tutt'oggi ferme al palo.

Il sindaco di Campobasso ha dichiarato la sua totale disponibilità nell'attivare le borse lavoro che potrebbero essere d'aiuto almeno per i lavoratori residenti nel capoluogo di Regione.

Come CISL abbiamo fatto appello alle forze politiche affinché si facessero promotori con il Ministero dello Sviluppo Economico nel cercare di trovare una soluzione nel più breve tempo possibile per i lavoratori e che si impegnassero nel caso in cui Avicola Vicentina volesse definitivamente abbandonare il progetto di realizzare il macello nel territorio bojanese di prestare la stessa attenzione e lo stesso impegno con cui il Ministero si è adoperato per il salvataggio dei lavoratori di Pernigotti trovando un'alternativa.

Maria Pallotta

**Segretaria USI Cisl
Delega Politiche Agroalimentari**

Ieri l'assemblea dei lavoratori. Rassicurazioni dal sindaco Gravina: presto il Comune di Campobasso bandirà i tirocini formativi



Gam, a settembre la verità: convocato il tavolo al Mise con Avicola Vicentina

CAMPOBASSO. All'assemblea dei lavoratori Gam arriva la notizia: la riunione al Mise a Roma ci sarà i primi di settembre. A darla Rita Innocenzi, segretaria della Cgil Abruzzo Molise settore industria. La questione è sempre la stessa: «Dobbiamo tutelare, blindare, i 48 milioni di euro del contratto di sviluppo» spiega Innocenzi. Liquidità che devono necessariamente restare in Molise «anche senza Amadori». Avicola Vicentina nell'ultima riunione a Palazzo Vitale a dato forfait. Ma al tavolo ministeriale sarà presente. Solo allora le carte saranno scoperte una volta per tutte: farà marcia indietro? Investirà sul macello creando oltre 300 posti di lavoro?

E poi c'è la questione cassa integrazione: scade a novembre e c'è tempo, poco, fino al 4 ottobre per prorogarla. Il rischio è che i lavoratori restino senza ammortizzatori sociali. I dipendenti della filiera continuano a chiedere «certezze definitive» come ha ribadito l'Rsù Gam, Giancarlo D'Ilio: «Ormai non ce la facciamo più e non possiamo assolutamente permetterci di perdere di vista l'obiettivo del 4 di ottobre». D'altronde «noi siamo qui a ribadire, ancora una volta, che vogliamo lavorare». La cassa integrazione è solo, quindi, per poter permettere

alle famiglie di continuare ad andare avanti nell'attesa di una svolta. Alla riunione ci sono anche i parlamentari Rosa Alba Testamento e Antonio Federico. Proprio il deputato 5 Stelle conferma l'interesse e l'attenzione del Governo alla vertenza. Sta per partire per Roma. Lì c'è la crisi dell'esecutivo nazionale che, sicuramente, non agevola in questo momento lo sblocco della situazione. Conferma su Facebook di aver incontrato «a Bojano i lavoratori della Gam, una delle tante vertenze che il Governo tramite i suoi Ministeri stava seguendo prima che qualcuno decidesse di bloccare tutto per puro egoismo. Il Movimento 5 Stelle è al lavoro ad ogni livello istituzionale per una positiva risoluzione della questione e lo abbiamo dimostrato anche stamattina rispondendo all'appello dei lavoratori».

Ma i deputati non sono gli unici rappresentanti pentastellati a Palazzo Colagrosso. Presente anche il consigliere regionale Vittorio Nola: «Abbiamo un fronte regionale che deve essere attivato da subito e mi meraviglio di come non siano partite le politiche attive. Questi lavoratori non vogliono la cassa integrazione a vita, ma è loro diritto capire, comprendere, quali sono le politiche attive che li riguardano. E noi



su questo stiamo continuando a spingere anche in Regione». Arriva anche l'ex presidente Michele Iorio. All'assemblea ribadisce il dovere «della politica nel risolvere la questione del lavoro». Un dovere che per il consigliere regionale, nel caso di Gam, «è duplice perché era un'azienda pubblica, una partecipata al cento per cento della Regione». Per lui le responsabilità sono della «politica, e ora spero ci sia un'inversione di tendenza, però dobbiamo lavorare con più determinazione e più voglia di riuscire». Assente l'assessore regionale al La-

voro, Luigi Mazzuto.

A tendere una mano ai lavoratori arriva il sindaco di Campobasso, Roberto Gravina. Ha chiesto ai sindacati una «profilazione dei lavoratori in cassa integrazione». Il Comune vorrebbe capire «quante persone possiamo aiutare con la nostra amministrazione e sapere anche quanti di questi lavoratori sono vicini all'età pensionabile e quanti no». Le borse lavoro potrebbero essere d'aiuto per i lavoratori di Campobasso. Il Comune sta studiando «un'assistenza sociale seria, in grado di stabilire e progettare delle po-

litiche di aiuto sia nel percorso di uscita verso la pensione e sia per una ricollocazione lavorativa». A breve ci sarà «un tavolo per decidere i fondi da attivare per tirocini formativi e, soprattutto, per le borse lavoro, di certo più rispondenti a quel concetto di lavori di pubblica utilità ad oggi un po' superati, ma che riteniamo siano la misura più immediata ed indicata per lavoratori come quelli della Gam. I fondi ci sono - spiega ancora Gravina -, devono arrivare dalla Regione, perché dobbiamo attingere al Fondo Sociale Europeo».

Massima disponibilità, quindi, da parte di tutta l'amministrazione comunale del capoluogo di regione «per comprendere le esigenze dei campobassani interessati a queste forme di aiuto e anche prima della fine di agosto potremo incontrarci nuovamente, insieme all'assessore alle Politiche sociali, Luca Prattano, per definire meglio il tutto. Resta inteso che, per quanto di competenza della nostra amministrazione e mia personale come sindaco del Comune capoluogo di regione, c'è e ci sarà sempre la disponibilità a operare da facilitatori, ove fosse necessario, richiesto e possibile, nei processi d'intesa tra parti sociali e istituzioni».

L'appello all'interessamento della politica alla vertenza arriva anche dal segretario regionale della Cgil Abruzzo Molise, Paolo De Socio: «In questo momento credo che sia più importante convincere la politica che c'è un'emergenza Molise e questa crisi di Governo non aiuta». Così come non aiutano neanche «le diatribe che si sono aperte in ambito territoriale di una sciocca tifoseria». L'appello lanciato da De Socio qualche giorno fa (il famoso patto di non belligeranza, ndr) per il segretario al momento «pare non sia stato rispettato». Insomma, l'emergenza c'è. E ora tocca risolverla.

[Torna su a indice](#)

Furlan al Summit Labour 20



Tokyo, 29 agosto 2019 - “Combattere tutte le forme di disuguaglianza e quindi promuovere il buon lavoro deve rappresentare un obiettivo politico dei Governi del G20 per garantire dignità e reale libertà alle persone, la creazione di valore sociale per le nostre comunità ed una migliore distribuzione dei diritti di cittadinanza, di opportunità e della ricchezza prodotta”. È quanto ha sottolineato oggi la **Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan**, a Tokyo nel suo intervento al Summit “Labour 20”, la riunione dei sindacati dei paesi del G20, in cui verrà presentata una dichiarazione per il vertice dei Ministri del lavoro che si terrà a Matsuyama dal 1 al 2 settembre. “Da troppi anni, a fronte della crescente globalizzazione della finanza e del commercio senza validi contrappesi, è diminuita la qualità del lavoro e della vita delle persone”, ha ricordato la leader Cisl. “La crisi esplosa nel 2008 è figlia di queste contraddizioni e dopo avere distrutto i risparmi ed i posti di lavoro di milioni di donne e uomini, ha aggredito i sistemi di protezione sociale. In altre parole, è cresciuto a dismisura il potere di pochi rispetto ai tanti e dei capitali speculativi rispetto alla vita delle persone. È giunto il tempo che questa distanza venga concretamente colmata- ha aggiunto la Furlan- anche perché siamo all’alba di una grande trasformazione tecnologica, che se non orientata, potrebbe aumentare ulteriormente le già notevoli e crescenti disuguaglianze”. Per la leader Cisl “per ridare centralità al lavoro, occorre definire un nuovo contratto sociale nel quale prevedere nuove regole di cittadinanza, strumenti universali di protezione sociale realizzabili anche in forme sussidiarie e la valorizzazione della contrattazione collettiva, che meglio di qualsiasi altro strumento sa mediare le istanze produttive e del lavoro coniugandole. Bisogna disinnescare le forme di dumping sul lavoro che scatenano una corsa al ribasso sulla qualità e dignità dello stesso”. Alla politica ed ai ministri del lavoro del G20, che si riuniscono in questi giorni con l’ambizione di rappresentare una forma evoluta di Governance Globale, la Furlan chiede perciò di “confermare la buona prassi che si è andata consolidando negli ultimi anni, ma anche di includere definitivamente e strutturalmente la rappresentanza del lavoro nell’architettura istituzionale del forum, rendendola una interlocuzione stabile”.

Furlan ha ricordato anche come in Italia la contrattazione collettiva copre l’85% delle lavoratrici e dei lavoratori, garantendo loro diritti retributivi, normativi, previdenziali ed assistenziali. “È questa la strada per assicurare la dignità alle persone ed una gamma di tutele che nessun salario minimo potrà mai garantire: per questo stiamo appunto chiedendo di estenderla anche agli ambiti oggi non ancora raggiunti. Non servono, quindi, misure indistinte imposte per legge, ma piuttosto sostegni legislativi alla diffusione della libera rappresentanza sindacale ed alla crescita della contrattazione collettiva, che per ragioni di conoscenza e prossimità sa realizzare migliori condizioni di protezione e sviluppo”.

[Torna su a indice](#)



Le proposte del sindacato per le politiche di programmazione nazionali e in Abruzzo e in Molise

[Leggi l'articolo](#)



News Letter Speciale Servizi

[Leggi l'articolo](#)



CORRIDOIO INTERMODALE TIRRENO-ADRIATICO: LETTERA APERTA DI CGIL, CISL, UIL E CONFINDUSTRIA A TONINELLI E AI GOVERNATORI DI ABRUZZO E LAZIO

[Leggi l'articolo](#)

[Torna su a indice](#)

Notizie sul Sito della CISL Nazionale

Meeting Rimini. Furlan: "Occorre un cambiamento vero nella politica economica"

<https://www.cisl.it/primo-piano/13828-meeting-rimini-furlan.html>

Governo. Furlan: "Ora pieno sostegno e fiducia nel Presidente Mattarella quale garante della Costituzione"

<https://www.cisl.it/primo-piano/13827-governo-furlan-ora-pieno-sostegno-e-fiducia-nel-presidente-mattarella.html>

Governo. Cgil, Cisl, Uil: "Le forze politiche parlamentari pongano al centro delle loro funzioni istituzionali gli interessi del Paese e del mondo del lavoro"

<https://www.cisl.it/primo-piano/13821-governo-cgil-cisl-uil-grande-preoccupazione-per-l-attuale-situazione-di-instabilita-politica-le-forze-politiche-parlamentari-pongano-al-centro-gli-interessi-del-paese-e-del-mondo-del-lavoro.html>

Terziario. Controlli Gdf località turistiche, Guarini (Fisascat Cisl): "Sindacato in campo per contrastare illegalità e favorire l'emersione lavoro nero e sommerso"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13830-terziario-controlli-gdf-localita-turistiche-guarini-fisascat-cisl-sindacato-in-campo-per-contrastare-illegalita-e-favorire-l-emersione-lavoro-nero-e-sommerso.html>

Incontro a Palazzo Chigi su Lavoro e Welfare. Sbarra: "Aspettiamo il Governo alla prova delle proposte concrete. Va ampliato il confronto a istruzione, p.a, previdenza, infrastrutture, politica industriale"

<https://www.cisl.it/primo-piano/13794-incontro-a-palazzo-chigi-su-lavoro-e-welfare-sbarra-aspettiamo-il-governo-alla-prova-delle-proposte-concrete-va-ampliato-il-confronto-a-istruzione-p-a-previdenza-infrastrutture-politica-industriale.html>

Istruzione. Gissi (Cisl Scuola): "il ruolo del personale Ata fondamentale per una scuola di qualità"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13813-istruzione-gissi-cisl-scuola-il-ruolo-del-personale-ata-fondamentale-per-una-scuola-di-qualita.html>

Istruzione. Sindacati: "Decreto precari, un primo passo avanti importante. Ora la politica si assuma la sua responsabilità"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13806-istruzione-gissi-cisl-scuola-decreto-precari-un-primo-passo-avanti-importante-ora-la-politica-si-assuma-la-sua-responsabilita.html>

Banche. Unicredit, First Cisl: "Mustier ambiguo, anche i mercati lo bocciano"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13805-banche-unicredit-first-cisl-mustier-ambiguo-anche-i-mercati-lo-bocciano.html>

Cantieri. Due operai morti su A14, Turri (Filca Cisl): "Con traffico chiudere i cantieri, la sicurezza è la priorità"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13798-cantieri-due-operai-morti-su-a14-turri-filca-cisl-con-traffico-chiudere-i-cantieri-la-sicurezza-e-la-priorita.html>

Istruzione. Gissi (Cisl Scuola): "Dalla sindaca di Monfalcone proposte inquietanti e senza fondamento di legittimità"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13796-iscruzione-gissi-cisl-scuola-dalla-sindaca-di-monfalcone-proposte-inquietanti-e-senza-fondamento-di-legittimita.html>

Metalmeccanici. Apetino (Cisl): "Honeywell. Finalmente passo decisivo, lo stabilimento di Val di Sangro ceduto alla società Baomarc"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13789-metalmeccanici-apetino-cisl-honeywell-finalmente-passo-decisivo-lo-stabilimento-di-val-di-sangro-ceduto-alla-societa-baomarc.html>

Istruzione. Gissi (Cisl Scuola): "Sulle misure per i precari si faccia garante il Premier Conte Chi le ostacola mina la credibilità del governo e manca di rispetto ai precari"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13784-istruzione-gissi-cisl-scuola-sulle-misure-per-i-precari-si-faccia-garante-il-premier-conte-chi-le-ostacola-mina-la-credibilita-del-governo-e-manca-di-rispetto-ai-precari.html>

Caporalato. Fai Cisl: "Bene Ministero Lavoro su Fondi Europei, ma accelerare sul piano triennale"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13770-caporalato-fai-cisl-bene-ministero-lavoro-su-fondi-europei-ma-accelerare-sul-piano-triennale.html>

Conad/Auchan. Dell'Orefice (Fisascat Cisl): "Si passi al confronto con i sindacati su destino strutture commerciali/amministrative e 18mila lavoratori coinvolti"

<https://www.cisl.it/notizie/news-categorie-e-servizi/13766-conad-auchan-dell-orefice-fisascat-cisl-si-passi-al-confronto-con-i-sindacati-su-destino-strutture-commerciali-amministrative-e-18mila-lavoratori-coinvolti.html>

[Torna su a indice](#)